Quali attrezzi utilizzare?

Quando si tratta di alberi di grandi dimensioni, come l'olivo, è necessario avere a disposizione attrezzi da taglio con cui si possono raggiungere anche i rami di 5-6 metri di altezza. Inoltre, è importante che l'attrezzo sia comodo e leggero, per rendere la potatura più facile e comoda possibile. L'asta telescopica con lama regolabile permette di raggiungere anche gli angoli più difficili e nascosti.

Forbice ad asta lunga telescopica
Art. **606**

Forbice ad asta lunga telescopica
Art. **607**

Forbice ad asta lunga
Art. **608**

Forbice ad asta lunga
Art. **609**

Dott. Giovanni Rigo
Esperto di futticoltura

"Il successo della coltivazione di piante da frutto dipende da diversi fattori, ma soprattutto da una corretta potatura, utilizzando attrezzi adatti"

35mm

Diametro di taglio

Il diametro di taglio di 35 mm permette di affrontare anche rami di dimensioni più elevate. Un taglio dolce e netto per i rami più impegnativi.

180°

Testa orientabile a 180°

La testa di taglio orientabile a 180° e bloccabile in qualsiasi punto offre la massima flessibilità e permette di tagliare i rami, indipendentemente dalla loro direzione di crescita.

Manico telescopico

Il manico telescopico permette di adattare la lunghezza della forbice alle proprie necessità, raggiungendo anche i punti più alti di molte piante.

Sblocco facile

Il manico telescopico si sblocca facilmente e può essere esteso senza fatica.

Chiusura di sicurezza

Ruotando la testa di taglio le lame si chiudono, offrendo così la massima sicurezza all'utente.

Novità, eventi e tanti consigli sul giardinaggio.
www.facebook.com/stockergarden

Corso online sui lavori in orto, frutteto e giardino.
Iscrivetevi al nostro canale YouTube!
www.youtube.com/stockergarden

Stocker Srl
Via Industria 1/7 - 39011 Lana (BZ) Italia
T +39 0473 563 277 - F +39 0473 563 482
info@stockergarden.com www.stockergarden.com

Stocker
www.stockergarden.com

Stocker
www.stockergarden.com

LA GUIDA PROFESSIONALE

POTATURA

DELLE PIANTE DIFFICILMENTE ACCESSIBILI

Tecniche e consigli

OLIVO

Potatura delle piante difficilmente accessibili

L'olivo è una pianta che può raggiungere delle dimensioni importanti. Spesso si possono trovare sul territorio esemplari di grosse dimensioni che difficilmente possono essere accessibili in quanto si impalcano a diversi metri di altezza oppure le branche principali si sono sviluppate in modo tale da non essere più accessibili. Queste tipologie di alberi richiedono notevole abilità ed esperienza dell'operatore per poter eseguire le pratiche più comuni come la potatura, i trattamenti fitosanitari e la raccolta.

Queste piante originariamente si collocavano in ambienti rurali e venivano impalcate ad una certa altezza per poter consentire le normali procedure di sfalcio dell'erba sottostante, che veniva in seguito essiccata ed immagazzinata nei fienili per l'inverno. Infatti tali piante in passato avevano una produzione di olio di olive di qualità molto scadente, che veniva utilizzato come combustibile per le lampade ad olio. L'interesse principale era lo sfalcio dell'erba sotto i filari per l'alimentazione dei bovini, mentre la produzione di olio rivestiva un ruolo marginale. A rendere la coltivazione ancora più antieconomica e difficoltosa era la comune idea che una pianta di grosse dimensioni fosse in grado di produrre molte più olive rispetto ad una più piccola; in realtà si avevano alternanze di produzione e disformità di prodotto. Con l'avvento dell'industria e il boom economico italiano, gli olivicoltori abbandonarono progressivamente la coltivazione delle piante e lo sfalcio dei terreni per una vita più agiata in città, determinando un rapido invecchiamento delle piante stesse, non più allevate.

Questo modello di pianta applicato all'olivo ha determinato nel tempo l'incremento della produzione di legno nelle parti basali della pianta, lo spostamento verso l'alto della zona produttiva con una diminuzione della stessa e ha reso molto difficile eseguire le comuni pratiche agronomiche, richiedendo scale di oltre 10 metri, piattaforme aeree o la tecnica del tree climbing.

Per recuperare la pianta e ritornare dalla fase senile a quella produttiva è opportuno verificare la possibilità di effettuare delle "capitozzature" o dei "tagli di riforma".

Le capitozzature sono interventi drastici effettuati con motoseghe o segacci da potatura, che prevedono tagli importanti, in modo da ridurre drasticamente il legno intervenendo sul tronco o sulla prima parte delle branche primarie; in pratica consiste nel tagliare il tronco all'altezza desiderata o in un punto già predisposto con branche primarie.

Con i tagli di riforma invece si mantiene il fusto al suo stadio, ma si lavora solo sulle branche principali e secondarie. Spesso si incontrano fusti dai quali si sviluppano più di 4 branche, con un infittimento della

Potare con sicurezza e comfort.

vegetazione e una riduzione dell'insolazione; l'olivo è una pianta eliofila che, in condizioni ideali, sviluppa in modo armonico branche e rami. Nel caso in cui vi siano troppe branche è necessario provvedere ad un diradamento, individuandone 3-4 equidistanti, in modo da coprire un angolo di 360°; si rimuovono anche le dicotomie cioè la divisione della branca principale in due di pari diametro. Le branche secondarie invece si devono inserire su quelle primarie tendenzialmente con un angolo aperto e con un diametro inferiore a quella principale, inoltre vanno diradate per evitare duplicazione e sovrapposizioni.

Dopo tali operazioni sarà necessario gestire i germogliamenti che tali potature stimoleranno. In particolare in base al punto di germogliamento è necessario individuare i rami più interessanti e allevarli come future branche secondarie. Nel giro di tre anni la pianta avrà già ristabilito il proprio equilibrio vegetativo/produttivo.

L'olivo, come tutte le piante da frutto, deve essere potato utilizzando attrezzi adeguati; tagli imperfetti ritardano la cicatrizzazione del legno con conseguente attacco parassitario.

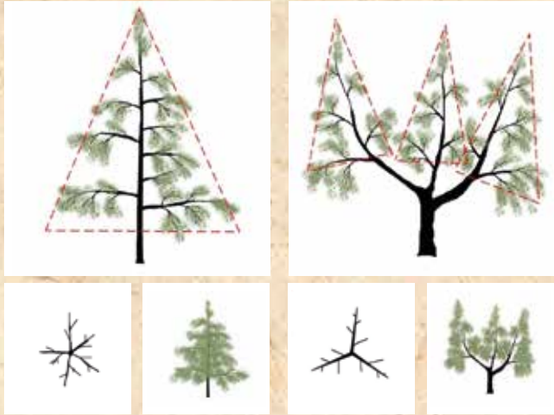
Per tagli inferiori a 20 mm di diametro si possono utilizzare delle buone forbici da potatura a taglio passante per il legno verde e a taglio battente per il legno secco.

Quando potiamo le branchette fruttifere si utilizzano i troncarami che possono tagliare il legno di 40 mm di diametro; con questi strumenti, se hanno i bracci telescopici, è possibile intervenire da terra con chiome che superano i 3 m di altezza. Per dimensioni maggiori è necessario utilizzare i segacci da potatura che con i loro denti appositamente studiati, permettono taglio netto e preciso. Quando le chiome sono molto alte e si richiede l'uso delle scale, si può operare da terra utilizzando le forbici ad asta lunga per i rami di piccolo diametro (10 mm); per la potatura da terra di branche che hanno diametri maggiori si possono utilizzare delle aste telescopiche (sistema combisystem con innesto rapido degli attrezzi da taglio) che possono essere allungate fino a 5 m e portanti alla loro estremità degli svettatoi, della lame battenti o passanti oppure dei seghetti da potatura.

Dopo avere eseguito a riposo vegetativo tagli di grosse dimensioni, si consiglia di provvedere a un trattamento con rame ed eventualmente coprire con mastici da innesto i tagli sul tronco.

Forme di allevamento dell'olivo

Le forme di allevamento più comuni sono il Monocono o il vaso Policonico. Il primo è caratterizzato dall'avere un solo asse centrale dal quale si inseriscono le branche laterali che devono mantenere una posizione orizzontale. Tale condizione deve permanere con le operazioni di potatura, pertanto verranno eliminati tutti i rami che saranno posti verticalmente e denominati succhioni. Nel vaso policonico invece abbiamo dalle 3 alle 4 branche che si inseriscono a 45° sul tronco che normalmente è abbastanza corto (80-100 cm)



Tratto da Fondazione Minoprio
www.fondazioneminoprio.it